



Ambasciata d' Italia
Lima

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
BILANCIO DI PREVISIONE 2026
DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI LIMA

Con Decreto n. 13 del 24/06/2025 l'Ambasciatore d'Italia a Lima, Massimiliano Mazzanti, nominava, per il periodo compreso tra il 2025 e il 2028, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Italiano di Cultura di Lima, ai sensi dell'art. 78, comma 1, del Regolamento 392/1995, nelle persone di Elisa POLSINELLI, Primo Segretario, e Marco Rafaele GALLERI, Cancelliere Amministrativo-Contabile.

Sulla base di queste premesse, e nell'esercizio continuo delle funzioni di supervisione e controllo da parte dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, veniva analizzato il Bilancio di Previsione per l'anno 2026 redatto, con Relazione ed Allegati, dalla Direttrice, dott.ssa Silvia Vallini.

Essenziale in primo luogo segnalare come il Bilancio di previsione, corredato dalla Relazione illustrativa della Direttrice dell'Istituto, Dott.ssa Silvia Vallini, sia stato presentato ben oltre i termini di legge, previsti dal Decreto Ministeriale n. 392 del 1995 ("Regolamento recante norme sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli istituti italiani di cultura all'estero") il cui art. 20 prevede che il bilancio annuale di previsione venga elaborato dagli istituti entro il 10 ottobre dell'anno precedente cui si riferisce il bilancio stesso. Questo Collegio dei Revisori dei Conti ha ricevuto dall'istituto il suddetto bilancio con oltre due mesi di ritardo rispetto alla scadenza (alla fine di dicembre 2025), circostanza che non rappresenta un unicum, ma che si è ripetuta in varie altre occasioni, da ultimo per la consegna sia del bilancio preventivo dell'e.f. 2025, sia del bilancio consuntivo dell'e.f. 2024.

Tali inadempienze - che ricadono sotto la integrale responsabilità della Direttrice Vallini - hanno influenzato pesantemente, come è immaginabile, il corretto andamento e funzionamento della gestione contabile dell'Istituto Italiano di Cultura, ponendo anche questo Collegio dei Revisori dei Conti in forte difficoltà rispetto alle tempistiche particolarmente strette per l'analisi del bilancio e, al contempo, rispetto alla necessità di elaborare una relazione sufficientemente approfondita, in considerazione anche delle numerose osservazioni che verranno più avanti in questo documento esposte.

Da segnalare, non da ultimo, come la presentazione di tale bilancio sia avvenuta in un frangente temporale immediatamente a ridosso di un delicato e complesso passaggio di consegne che è avvenuto in concomitanza con la cessazione definitiva della Direttrice Vallini dal proprio incarico di Direttrice dell'IIC di Lima (16 gennaio 2026).

Fatto salve le limitazioni che implica questo caveat, il Collegio rileva, nell'ambito delle sue competenze e delle informazioni attualmente disponibili, quanto segue.

Le previsioni di entrata e di spesa per l'esercizio finanziario 2026 sono sintetizzate in Euro nei seguenti dati:

ENTRATE		USCITE	
Titolo I – Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato Italiano	61.750,00 €	Titolo I – Spese di personale	450.000,00
Titolo III – Entrate diverse	965.050,00 €	Titolo II – Spese di funzionamento	486.900,00
Titolo V Anticipazioni e partite di giro	22.000,00 €	Titolo III – Spese promozionali	213.900,00
		Titolo IV – Spese in conto capitale	17.000,00
		Titolo VI - Estinzione di anticipazioni e partite di giro	31.000,00
Totale entrate	1.048.800,00	Totale uscite	1.198.800,00
Avanzo di cassa presunto al termine dell'esercizio precedente	170.000,00	Disavanzo di cassa presunto al termine dell'esercizio precedente	-----

Nel “Titolo III – Entrate diverse”, nella sezione “Iscrizione ai corsi”, appare previsto un sostanziale mantenimento degli introiti in relazione all'e.f. 2025 – sono previsti 850.000,00 euro - tuttavia ancora ben inferiori rispetto a quelli rilevati nell'ultimo anno di gestione del Direttore La Posta, quando – nel 2021- le entrate per le iscrizioni ai corsi di italiano ammontavano a ben 1.216.299,09 euro. E ciò in ragione della perdurante assenza di corsi presenziali durante tutto l'arco della settimana e del quasi esclusivo svolgimento di questi in modalità da remoto, circostanza in contrasto con le osservazioni e raccomandazioni formulate dal competente Ufficio ministeriale in sede di approvazione del conto consuntivo 2023 dell'IIC, che indicava la necessità di stabilizzare e incrementare il numero degli iscritti ai corsi nonché di consentire quanto

prima il ritorno alla possibilità di erogare liberamente corsi in presenza.

In merito al titolo I.07 delle uscite (altre spese di personale) questo Collegio dei Revisori esprime forti perplessità sulla necessità della contrattazione prevista per tutto il corso dell'anno di ben 7 operatori interinali per varie aree, che incidono in forma significativa sui 130.000 € previsti. Trattasi infatti di lavoratori a cui sono affidate mansioni che potrebbero essere gestite da un numero significativamente minore di persone, con una persona a cumulare due o più mansioni (es. addetto alla comunicazione e stampa e operatore per la produzione e comunicazione degli eventi) o la cui retribuzione, stando anche ai termini del contratto con la società di fornitura di tali lavoratori che questo Collegio dei Revisori ha potuto visionare, risulta ampiamente sovradimensionata, come nel caso dell'operatore che gestisce il servizio della biblioteca.

Nel titolo II.06 delle uscite “Spese per sorveglianza e sicurezza” si indica un aumento delle spese pari a 125.000 euro - un aumento di oltre 11.000 euro rispetto al consuntivo 2025, in virtù, secondo le note esplicative, dell'aumento del salario minimo indetto dalle Istituzioni peruviane così come della non meglio specificata “implementazione della dotazione ai guardiani”. Motivazioni, a parere di questo Collegio, non sufficienti a dare esaustiva spiegazione di tale aumento previsto.

Riguardo al titolo II.08 delle uscite (manutenzioni), si deve innanzitutto registrare una persistente e colpevole inerzia di anni, in cui l'IIC ha deciso di non attenersi al suggerimento più volte caldeggiato da questo Collegio dei Revisori di predisporre un piano di messa in sicurezza dei locali ed in primis del Teatro Pirandello, sfruttando il cospicuo avanzo di spesa del precedente esercizio del Direttore La Posta (“tesoretto” passato dai 764.860,59 euro del 2021 ai 170.000 ora ottimisticamente previsti come avanzo finale dell'e.f. 2026 a fronte dell'avanzo riportato nel consuntivo 2025 che ammonta a 128.129,88 euro). In tale contesto, questo Collegio dei Revisori dei Conti registra – a gestione della Direttrice Vallini finita - la previsione di uno stanziamento significativo in spese in manutenzione (175.000 €). Non si può non notare, tuttavia, come tale previsione di stanziamento risulti tuttavia distonica in relazione alle spese effettivamente portate a termine negli anni precedenti - appena 23.592,17 nel consuntivo dell'e.f. 2025, che rappresentano meno di un settimo dell'importo previsto nel bilancio preventivo dell'e.f. 2026. Una differenza particolarmente evidente e che non può non attirare l'attenzione alla luce degli urgenti e non più procrastinabili lavori di rifacimento dell'impianto elettrico dell'Istituto Italiano di Cultura e del Teatro Pirandello, lavori che – come emerge chiaramente dal confronto tra i passati bilanci consuntivi e il bilancio preventivo attualmente in esame - negli anni della gestione Vallini sono stati ampiamente trascurati e dilazionati, fino a lasciarne ora l'incombenza sulla gestione ad interim da parte di questa Ambasciata.

In merito a quanto riportato nel titolo II.12 delle uscite, dove viene indicata una spesa in crescita di circa il 10% rispetto a quella del 2025 per libri (in particolare manuali per i corsi di italiano), si segnalano perplessità recenti (marzo 2025) in merito a segnalazioni da parte dell'ACI (Associazione per la diffusione della Cultura Italiana), ente responsabile della gestione dei corsi di italiano in Istituto e dei relativi docenti,

relative al mancato invio (al momento della segnalazione) dell'ordine, con contestuale esaurimento delle scorte di tali manuali e conseguente grave difficoltà a soddisfare le necessità dei nuovi iscritti.

In merito al titolo III.02 (uscite Spese promozionali- Pubblicazioni) si prevede un incremento di oltre dieci volte superiore a quanto effettivamente speso nell'e.f. 2025 (2.277,56 € contro i 30.000 € previsti), giustificato nelle note esplicative con una non meglio specificata "maggiore disponibilità di cassa".

Per quanto concerne il titolo III.07 "Entrate da locazioni attive", si conferma purtroppo la ben nota situazione del Teatro Pirandello, di cui nelle note esplicative si afferma che non potrà essere messo a valore prima della fine del 2026 - subordinatamente ai lavori di messa a norma e messa in sicurezza (comprensivi di adeguamento dell'impianto antincendio, attualmente non a norma) del Teatro stesso. Lavori che, occorre qui segnalare, non sono tuttavia neppure in fase di avvio (contrariamente a quanto espressamente indicato nelle raccomandazioni formulate a seguito della visita ispettiva generale svoltasi nell'aprile 2024), non essendovi allo stato attuale ancora riscontri fattuali al messaggio DGAI n. 70833 del 18 aprile 2025, in merito all'avvenuta verifica circa la completezza e l'adeguatezza (anche con riferimento alle normative di settore locali) della documentazione tecnico-amministrativa per la procedura di gara di affidamento dei lavori.

Ciò premesso, emerge da una valutazione complessiva della documentazione contabile finora esaminata che si sia inteso, così come rilevato dalle relazioni precedenti, anteporre la programmazione culturale (peraltro fortemente ridottasi anche per l'indisponibilità del Teatro Pirandello) rispetto alla concomitante valorizzazione e, soprattutto, messa in sicurezza degli immobili demaniali (in particolare il Teatro) che richiedono ancora importanti e urgenti interventi al riguardo; lo stanziamento previsto in spese manutentive appare particolarmente tardivo, specie se comparato con quanto effettivamente impegnato negli esercizi precedenti. Fatte salve le osservazioni di cui sopra, il Collegio rileva, in via generale, che detto documento contabile è stato predisposto nel rispetto delle normative vigenti in materia e rileva altresì la corrispondenza tra entrate e uscite. Infine il Collegio rileva che i dati riportati nel bilancio di previsione sono astrattamente rispondenti al programma delle attività e delle iniziative possibili, sempre salve le precedenti considerazioni.

La presente relazione viene redatta e firmata digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" e depositata agli atti dell'Ambasciata d'Italia a Lima. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/1993, si indica che il documento è redatto da Elisa POLSINELLI e Marco Rafaele GALLERI.

Lima, 2 marzo 2026

Elisa POLSINELLI, Primo Segretario

Marco Rafaele GALLERI, Cancelliere Amministrativo-Contabile